Anno XXXII Mercoledì 12 Febbraio 1879 N. 35.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipata.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Interessi Provinciali

Sul progetto Chizzolini

Il sig. cav. Luigi Piccoli pubblicò una risposta alla relazione della spettabile Commissione Provinciale sul progetto Chizzolini ed in quella risposta stimò opportunò colpirmi con una non velata ironia. — Tuttavia, la reverenza che serbo per i miei maestri, la speranza che il pubblico mi renderà giustizia, e la fiducia nella validità degli argomenti da me sostenuti, mi consigliano a non dipartirmi da quel contegno rispettoso che si addice alle discussioni scientifico-tecniche.

Avrei anche taciuto, se nell' opuscolo del sig. prof. Piccoli non fossero esposte in modo incompleto ed inesatto i dati e le considerazioni da me pubblicate in argomento. Questa incompleta ed inesatta rassegna dei rilievi e degli studi da me offerti trovasi anche negli scritti del sig. Ing. Parmiani. Ed è unicamente il rettificare queste inesattezze, che io ho ritenuto doveroso e necessario per me, quanto utile per lo svolgimento della questione.

Il sig. cav. Piccoli dice nel suo opuscolo a pag. 18:

La Commissione, che non ha attinto, da quanto pare, a veruna fonte di primarie autorità, fa capitale di un piccolo opuscolo del sig. Ing. Neppi, di cui apprezziamo la buona volontà, e gli accurati studi, ma non l' esperienza e le sue induzioni; e dobbiamo sentirci dire da penne ferraresi che il Mezzano lasciato a pesca dia un più felice recapito alle acque, di quello che loro darebbe in istato naturale! Non parliamo delle inesattezze di linguaggio e di concetto della Relazione perchè naturali; ma nell' opuscolo del sig. Neppi, mentre si portano preziosi documenti da cui si deduce che nell' inverno l' acqua del Mezzano sale anche sopra il flusso marino e vi persiste, conclude che ciò è una felice condizione pei terreni! Ma io non potrei comprenderlo.

Ho esposto distesamente nel mio opuscolo e negli articoli inseriti nella *Gazzetta Ferrarese* le ragioni per le quali, dietro analisi di estesa e non interrotta serie di dati idrometrici, io ho concluso che l' esercizio della pesca nel Mezzano fa sì che quel recipiente sia più idoneo a ricevere gli scoli del 2° circondario di quello che se, tolta la pesca, fosse costantemente lasciato in libera comunicazione col mare per mezzo dei canali marini.

Lascio al lettore il decidere se io abbia ricavato questa conclusione dal considerare, come dice il sig. Piccoli, che il pelo del Mezzano in inverno sale e persiste al di sopra del flusso marino.

Ma anche questa asserzione del signor prof. Piccoli riguardo all' altezza che le acque del Mezzano assumono nell' inverno, non sembra conforme alla realtà qualora si confrontino le massime elevazioni, che il pelo del Mezzano ha raggiunto sullo zero di Magnavacca negli inverni del quinquennio 1874-1878, coi probabili corrispondenti flussi marini dedotti da quelli verificati a Comacchio, supponendo che i primi siano più elevati dei secondi di circa 0,m 20, il che corrispònde ad una pendenza di 0,m 03 per Chilometro. I risultati di questo confronto, che registro nella seguente tavola, mostrano che assai probabilmente durante il quinquennio non si è mai verificato che in inverno il pelo del Mezzano abbia superato il flusso marino a Magnavacca e che certamente poi non lo ha superato nei tre anni 1874, 1875 e 1878.

Anno	Massime elevazioni dei peli del Mezz. in inverno	FLUSSI	
		rilevati a Comacchio	presunti a Magnavacca
1874	1. 175	1. 22	1. 42
1875	1. 185	1. 25	1. 45
1876	1. 415	1. 28	1. 48
1877	1. 395	1. 34	1. 54
1878	1. 155	1. 18	1. 38

Il sig. cav. Piccoli dice poi in seguito al paragrafo citato:

A suggello di tuttociò, Relazione ed Opuscolo suggeriscono, per andare al non *plus ultra* della felicità di scole, di chiudere una *parte* del Mezzano ripristinando l' antico argine del Mantello.

Bene a proposito qui la Relazione cita un brano di critica degli illustri Ingegneri Lanciani e Bompiani al primo progetto di asciugamento del sig. Vittorio Merighi, della Valle Gallare ed altre. Non credono essi che si possa sostituire mai un canale per quanto ampio ad una valle, *in genere*. Ed invero una valle in libera comunicazione col mare, per cui possa liberarsi della eccedenza di acque che vi immettono le terre, deve sempre preferirsi ad un canale qualsiasi le cui acque avranno sempre una certa cadente, per quanto piccola, durante il deflusso di acque. Ma, se questa valle sarà chiusa o quasi, come il Mezzano soggetto a pesca, non potrà mai anteporsi ad un canale ampio e libero. Noi non conosciamo quel progetto di asciugamento, nè quali errori di questo provocarono le critiche di quei due sullodati Ingegneri, ma ci associamo pienamente alla loro sentenza che « a rigor « di calcolo ed a suono di numèri bisogna, circa » un nuovo canale, dimostrarne la convenienza ed « opportunità. »

È vero, che una valle in libera e costante comunicazione col mare è preferibile ad un canale per la ragione addotta dal sig. ing. Piccoli; ma è altresì vero, che una valle sufficientemente ampia tenuta a regime di pesca come il Mezzano, è anche maggiormente da preferirsi, perchè nel periodo di chiusura le acque si abbassano notevolmente in causa dell' evaporazione assumendo un livello inferiore a quello del mare. Ed il beneficio che apporta l' evaporazione essendo poi interamente usufruito per gli scoli quando non si lasciano mai entrare le acque del mare nella valle, così il sistema più confacente per gli scoli dei terreni poco elevati sul livello del mare è quello di raccoglierli in una valle di estensione proporzionata ai terreni tributari, costantemente chiusa e munita solo di bocche regolate per il deflusso delle acque nel caso di straordinarie elevazioni. Quindi, secondo me, una valle chiusa come era la valle Gallare è preferibile ad una valle tenuta a regime di pesca come il Mezzano, e questa migliore di una valle in libera e costante comunicazione col mare, la quale tuttavia è di gran lunga più proficua di un canale.

È questa pure l' opinione espressa dagli illustri signori Lanciani e Bompiani nella loro relazione sul progetto Merighi di prosciugamento delle valli di Comacchio. In quel progetto, nel mentre si mirava ad essicare le valli tutte, si proponeva di scolare le terre del 2° consorzio mediante due canali marini, l' uno che da Marozzo mettesse alla bocca del Bianco, l' altro che partendo dalla Trava avesse foce in mare presso Magnavacca. — Riguardo al sostituire un canale alle valli Gallare e Mezzano per lo scolo dei terreni del II. Consorzio ecco, per esteso, quello che i signori Lanciani e Bompiani dicono nella loro relazione stampata 18 settembre 1866 a pag. 10.

Lo scolo nella Valle Mezzano avviene consistendovi l' esercizio della pesca sia che la Valle comunichi o no col Mare secondo i bisogni di questa industria. Ventidue bocche disciplinate convogliono le acque. L' officiosità dello scolo dipende dalle condizioni, in cui si trova la Valle, le quali per lo più non sono molto favorevoli.

Al contrario del Mezzano, la Valle Gallare da lungo tempo più pescosa, è un vero e reale bacino di espanzione uguale in superficie ad 1|4 dei terreni, e non comunicando punto col mare mantiene sempre il suo pelo più basso di quello del mare medesimo, finchè nello stato d' evaporazione lo mette in secco, ed i terreni in ogni stagione vi scolano per 13 bocche felicissimamente.

È troppo chiaro che se nella Valle Mezzano cessasse la pesca, ed il suo bacino comunicasse liberamente al Mare, le oscillazioni quotidiane nel flusso e riflusso avrebbero minore ampiezza nella Valle che non nel Mare, causa la breve durata di ogni oscillazione, e le inverse pendenze che occorrono all' acqua per muoversi prima in un senso e poi all' opposto. E quindi la condizione dei terreni del circondario scolanti senza pesca quandochessia sarebbe migliore che non è attualmente. (1)

Ma v' è di più. Il fatto della facilità di scolo, che godono i terreni tributari della Valle Gallare è troppo eloquente perchè possa passare inosservato, e perchè non si pensi di applicarlo anco alla gran Valle Mezzano. E poichè tra la superficie scolante nel Mezzano, e il ricettacolo degli scoli vige lo stesso rapporto, che fu indicato valere per la Valle Gallare, ed i terreni che vi si scolano, è chiaro che gli effetti dovranno essere i medesimi nell' uno e nell' altro. Per cui il Consorzio Polesine di San Giorgio non che vagheggiare in astratto un' idea tanto sorridente, pensa già a mandarla ad effetto, ed ha fatto compilare perfino il progetto relativo, fermo, si sottintende, il debito reintegro a chi di ragione per la pesca cessatura.

7.° Poste in questi termini le cose, il progetto di prosciugamento della Laguna Comacchiese dovrebbe a parere della Commissione non solo mantenere la odierna condizione di scolo che godono i terreni tributarii della Valle Gallare, ma procurare, o almeno non impedire eziandio ai terreni tributarii della Valle Mezzano, quei benefizi che son conseguibili colla soppressione della pesca.

Ma questi beneficii, od attuati, o conseguibili nello scolo di tutto il Polesine di S. Giorgio sono essi rispettati colla progettata essiccazione della Laguna Comacchiese? La Commissione, tutto bene esaminato, ritiene che se non è assolutamente impossibile il rispettarli, col progetto attuale non sono altrimenti rispettati sia nelle Gallare che nel Mezzano, ed ecco perchè.

Nelle Gallare, qualunque sia la potenza dei meccanismi idrovori, è certo che prima di giungere alla macchina in L (Vedi la corografia annessa al progetto di bonificamento) le acque che prima si stendevano sull' ampiezza della Valle, troveranno Canali succursali, poi Canali secondarii, poi il principale, nè questi potranno percorrersi senza pendenza, nè queste pendenze potranno conseguirsi senza perdita di battenti, a meno che lo scolo principale che attraversa la Valle, non fosse disarginato anche nel più cupo di essa, ed incassato profondamente verso il lembo ov' è la macchina L. Ed è certo che in questo modo le acque dovrebbero essere rialzate dalle macchine idrovore assai più che non è la differenza di livello fra il fondo più basso della Valle, e il fondo del Canale Marino del Bianco dal punto L al punto I. Eppure ad onta di tutto ciò la Commissione non sa rendersi capace in genere della possibilità di sostituire un Canale, sia pur ampio quanto si voglia, ad una Valle relativamente estesissima, nel quale Canale oltre le acque dei terreni tributarii, in caso di pioggia devono raccogliersi le acque che cadono sulla Valle stessa, e si persuaderà di questa possibilità quando a rigor di calcolo a suon di numeri e sulla base di moltiplicati rilievi, di profili ecc., potrà esibirlesi un' apposita dimostrazione.

8.° Quanto è stato sin qui ragionato si applica in qualche modo anche ai terreni del Polesine di S. Giorgio, le cui acque si versano sulla Valle Mezzano. Quando infatti fosse stato attivato il Canale Marino di Magnavacca con foce libera in Mare, certo è che la piena dello scolo, che deve appunto considerarsi, si spianerebbe sul pelo del Mare, le cui oscillazioni pel flusso e riflusso sarebbero più ampie di quelle della Valle Mezzano, come di sopra accennammo. Poi da Magnavacca alla Trava, sbocco della fossa di Porto Maggiore, correrebbe il Canale Marino suddetto, lungo 28 Chilometri o in quel torno, e questo Canale appunto perchè navigabile, ed in libera comunicazione col Mare, si disporrebbe in pendenza sia pur piccolissima, da Porto Maggiore alla sua foce: poi finalmente le acque superiori degli odierni terreni giungerebbero alle Macchine idrofore sempre dopo quelle che piovono direttamente sulla Valle essiccata, e perciò troverebbero sempre nei casi, in cui più necessario è lo scolo, il cavo ingombro d' acque rigurgitanti anche all' insù per la poca pendenza del Canale Marino. Tre cause dunque peggiorerebbero rilevantemente la condizione di scolo, della parte in discorso del secondo circondario, e cioè la maggiore altezza media del pelo del Mare, la pendenza necessaria all' Ufficio del Canale Marino, e la priorità di ricapito in esso delle acque della Valle in quelle dei circostanti terreni.

Questi argomenti tecnici si applicano anche al canale marino Chizzolini, perchè anch' esso parte dalla Trava e mette

(1) Non capisco bene cosa abbiano voluto dire qui i signori Lanciani e Bompiani; ma ad ogni modo sembra ritenessero che il Mezzano fosse tenuto per la pesca molto più alto del livello del mare il che non è come lo presenti lo Scottini e lo provano indubbiamente i dati da me raccolti.

foce al mare, anch' esso verrebbe sostituito al Mezzano per gli scoli dei Circondari II° e III° e di più raccoglierebbe anche acque di Burana, del 4° Circondario e di cinque circondari Bolognesi.

Questi sono i principali argomenti tecnici che io mi aspettava di vedere confutati dall' egregio sig. cav. Piccoli ed è incomprensibile che non lo abbia fatto nel mentre conviene coi sigg. Lanciani e Bompiani che bisogna dimostrare la convenienza ed opportunità di un nuovo canale con calcoli accurati, rigorosi ed inappuntabili. I signori Ingegneri Piccoli e Parmiani asseriscono solo, senza provarlo in alcun modo, che le piene o meglio gli stati d' acqua che impediscono gli scoli del 2° Consorzio saranno nel canale di pochissima durata e quindi non avranno conseguenze dannose, e che anzi questa precarietà di quegli stati d' acqua è precisamente la causa per la quale si otterranno nel canale condizioni di scolo migliori di quelle che oggi offre il Mezzano. — È forse la mia poca esperienza che non mi permette di ammettere, senza dimostrazione, la attendibilità di queste asserzioni. G. Neppi.

Movimento nella Magistratura

L' onorevole Taiani traslocò, aprendo un'inchiesta, un altro giudice delle provincie meridionali, accusato di vendere i suoi voti nelle sentenze per 150 lire ciascuno.

Affermasi inoltre che nella relazione presentata ieri al Re, il Ministro Guardasigilli abbia sottoposti alla firma Sovrana varii decreti relativi al movimento giudiziario.

— Vennero firmati i decreti per altre mutazioni nell' ordine giudiziario. Il vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Napoli fu destinato ad Ascoli, ed il presidente del tribunale di commercio della stessa città venne traslocato a Casale. La Francesca, ora procuratore generale del re, passerà avvocato generale alla Corte di Cassazione.

— Giannuzzi, avvocato alla Corte di Cassazione di Napoli è trasferito a Roma dove prende il posto del senatore Pescatore, collocato a riposo.

È probabile che Borgnini, invece di venir mandato a Palermo, venga nominato procuratore generale a Napoli.

— Serra, presidente della Corte d' Appello di Cagliari, domandò di sua iniziativa il collocamento a riposo.

È inesatto, scrive il *Secolo*, che il ministro guardasigilli glielo abbia imposto. Il Serra forse si sarà indotto a dimettersi perchè venga conservato in Sardegna suo figlio, ora procuratore del re a Cagliari. Corre voce che l' on. Taiani lo nominerà consigliere della Corte d' Appello.

Notizie Italiane

ROMA 10 — Il gruppo toscano si dichiara insoddisfatto del progetto dei compensi a Firenze presentato alla Camera.

Si dispongono a combatterlo gli onorevoli Ghisi, Martini e Simonetti. Essi convocarono mercoledì una riunione dei deputati toscani, ed invitarono l' onor. Ricasoli ad intervenirvi.

Stamane la Regina fece celebrare, nella chiesa del Sudario, una messa funebre per l' anniversario della morte di suo padre il Duca di Genova.

— Fu data la notizia che nella raccolta straordinaria per l' Obolo di San Pietro fatta la scorsa domenica andava compresa eziandio la chiesa reale del Sudario.

Oggi la *Capitale* sa che in quella piccola chiesa del Sudario si raccolse la somma di *dodicimila lire*. Diciamo dodicimila, mentre nella maggior parte delle chiese non si è arrivati al migliaio, ed in alcune delle principali frequentate dall' aristocrazia non si sono raccolte che 80 o 90 lire.

Le 12,000 lire della chiesa del Sudario — a quanto narra la *Capitale* — sono state per massima parte raccolte fra persone della Corte, e tre mila lire in blocco sarebbero state date dalla regina Margherita.

— Si continua a parlare della fusione dei gruppi della sinistra, nulla però di preciso.

— Il Consiglio superiore di sanità decise che le valigie delle Indie e d' Alessandria d' Egitto sieno poste in involucri incatramati e disinfettati a Brindisi.

MILANO — L' altra sera nell' osteria detta della *Vettabia*, fuori di porta Ticinese, si appiccò una rissa indiavolata fra una compagnia di dieci o dodici individui ed un' altra di tre individui. La causa era frivolissima: un rifiuto di questi ultimi a prendere parte al giuoco dei primi.

Un momento dopo s' ode un cane guaire pietosamente: uno dei tre, per isbaglio, gli aveva pestato una zampa. Il padrone della bestia che apparteneva alla compagnia più numerosa riaccese la lite e per poco non si venne a battaglia.

Mercè l' intervento di alcune persone pareva che le ire fossero sbollite e gli animi rappacificati. Così almeno sembrava: pur troppo la quiete apparente maturava uno scellerato proposito di sangue.

Alle ore 10 i tre escono dall' osteria e se ne vanno verso casa; tosto escono anche gli altri e via dietro. Giunti su quel di Vigentino la compagnia dei dieci improvvisamente si getta addosso ai tre. Due di questi si salvano colla fuga, credendo che il terzo, dal canto suo si raccomandasse alle gambe; questi invece, rimasto indietro, venne preso in mezzo, e con un colpo d' una pesante canna di ferro di quelle che usansi in campagna per soffietto, lo fanno strammazzare a terra. Quel colpo alla testa era stato sì violento che il misero morì all' istante.

NAPOLI — Alcuni giorni hanno annunziato che è stato firmato il decreto di riconferma del Conte Giusso a Sindaco di Napoli.

La notizia non ha fondamento.

Lo assicura l' ufficioso *Popolo Romano*.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Gazzetta di Colonia* assicura che negli ultimi fatti di Francia i clericali ed i partiti reazionarii hanno fatto di tutto per spingere il maresciallo ad opporsi alle Camere e mantenere il potere. Una riunione avrebbe luogo il 29 presso il Cardinal Guibert, e vi si sarebbe deciso di instare presso la signora Mac Mahon perchè spingesse suo marito a resistere.

Il Nunzio del Papa sarebbe stato informato di questa risoluzione, ed avrebbe approvato.

Il maresciallo avrebbe inoltre ricevuto visite e lettere di una gran parte dei comandanti di corpo, i quali lo invitarono a far conto sull' esercito.

SPAGNA — Il *Temps* riceve da Madrid ritenersi colà che il convegno avvenuto ad Elvas fra re Alfonso e re Luigi, avrà per risultato un ravvicinamento della Spagna e del Portogallo sul terreno economico e commerciale, e circa a misure da prendersi in comune contro le società segrete e la propaganda rivoluzionaria.

RUMANIA — Il signor Rossetti propone all' Italia di rinviare il riconoscimento dell' indipendenza della Rumania, dando intanto corso al Trattato di commercio. Il Governo rumeno scioglierebbe le Camere, invitando le nuove a formare una Costituente per rivedere la Costituzione e concedere il diritto dell' uguaglianza civile agli Ebrei. L' on. Depretis si riservò di deliberare.

Una identica proposta fu fatta dalla Rumania alla Francia.

AFGANISTAN — Un dispaccio da Calcutta conferma che le truppe inglesi furono costrette a ritornare a Candahar.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 24 Gennaio 1879

1. Ha approvato il nuovo Capitolato per i Messi del Forese compilato dall' Ufficio di Segreteria, il quale dovrà essere posto in vigore non più tardi del 1.° p. v. mese di Marzo.

2. Ha autorizzato l' Economo Comunale alla provvista di otto tabarri per uso delle Ordinanze, per mezzo di licitazione privata, per la quale dovranno essere invitati, mediante avviso, non meno di cinque sarti.

3. Ha incaricato l' Ufficio Tecnico di allestire con sollecitudine il piano dei lavori occorrenti a garantire la stabilità del fabbricato detto dei granaj pubblici in seguito ad alcuni guasti e screpolature verificatisi nel fabbricato medesimo.

4. Ha mandata agli atti l' istanza presentata da Papotti Giovanni Ispettore della pubblica illuminazione, per essere promosso al grado di Ispettore Capo, e ciò per le ragioni espresse nell' analogo rapporto dell' Ufficio di Polizia Municipale.

5. Ha approvato il piano esecutivo per la manutenzione delle strade a ciottoli nella Città e Forese, presentato dall' Ufficio Tecnico assieme all' analogo Capitolato d' Appalto, mandando esporre all' Asta pubblica i necessari lavori a forfaitura sul prezzo preventivato di L. 6832. 20.

6. Ha autorizzato l' Ufficio di Contabilità ad emettere mandato di pagamento per L. 507. 60 a favore di Olinto Boari per lavori da lui eseguiti nella strada Sgarbata Corvella in S. Bortolomeo in Bosco.

7. Ha mandato all' Ufficio di Polizia Municipale di fare nuove pratiche presso alcuni debitori morosi al pagamento di spese per spegnimento incendi prima di esperire gli atti giudiziali.

8. Ha nominato il sig. Rino Rizzoni al grado di Ufficiale dei Civici Pompiesi in rimpiazzo del rinunciatario sig. Giuseppe Casazza.

9. Ha emesso parere favorevole sulle istanze presentate:

da Felloni Giorgio per apertura di bottiglieria e bomboneria in Via Sabbioni N. 88,

da Negri Augusta per apertura Osteria di 2ª classe in Via Capo Ripa grande N. 49,

da Bonalberti Erminia per apertura Caffè di 1ª classe in Via Giovecca N. 125.

Seduta del 28 Gennaio 1879

1. Ha approvato le proposte presentate dal sig. Assessore delegato alla polizia Municipale, e stabilite colla Società del Gaz, per il miglioramento della pubblica illuminazione della Città, mandando darne comunicazione al Consiglio.

2. Ha deliberato di acconsentire alla proroga del contratto d' affitto per un altro triennio, dei locali ad uso Caffè sotto il portico del palazzo della Ragione, tenuti da Anna Vancini, con che la corrisposta sia portata a L. 550 annue.

3. Ritenuta la convenienza di sostituire alle antiche livree di gala delle Ordinanze Comunali, altre più consone ai tempi attuali, ha incaricato l' Economo a presentare un nuovo figurino.

4. Ha accordato L. 5 al Comune di Maserada, a titolo di sussidio, a favore dei danneggiati dalla grandine del 3 Luglio scorso anno, come da richiesta di quell' Amministrazione Comunale.

5. Ha accordato alla Società degli Ingegneri di Ferrara, il permesso di accedere all' Archivio tecnico all' oggetto di raccogliervi dati e notizie idrauliche onde poter allestire la monografia idrologica della provincia ferrarese.

6. Ha preso atto della Nota trasmessa dalla Congregazione di Carità, in ordine all'accoglimento nella Casa di Ricovero di alcuni cronici degenti nell' Arcispedale di S. Anna.

7. Ha accettato la proposta del sig. Ambrogio Zuffi, d' impartire gratuitamente l'insegnamento della scultura-plastica nel Civico Ateneo, semprechè il Comune non debba dispendiarsi in verun modo; mandando all' Ufficio d' Istruzione pei voluti provvedimenti.

8. Ha deliberato di stabilire una nuova Convenzione con Brunone Felice, per tutto l' anno in corso, per la somministrazione di acqua potabile da farsi dal medesimo alle famiglie che abitano la fabbrica maggiore, di proprietà Comunale, in Via Corso Porta Reno.

9. Ha acconsentito alla proposta fatta dall' Ispettore didattico di concedere una Maestra supplente alla scuola di 3ª classe femminile in Santa Margherita, atteso il soverchio numero delle alunne che la frequentano.

10. Ha trasmesso al Consulente legale pel suo parere, il rapporto dell' Ufficio di Polizia Municipale in ordine al rifiuto opposto da alcuni stabilimenti e privati, a rifondere le spese sostenute dal Comune per spegnimento d' incendi avvenuti nelle loro proprietà.

11. Ha dato incarico alli signori assessori supplenti Fabbri e Borsatti di verificare tutti i contratti d' affitto in corso delle proprietà Ginnasiali, per quelle riforme e modificazioni che saranno reputate utili nell' occasione della stipulazione di nuovi contratti.

12. Ha emesso parere favorevole sulle istanze presentate:

da Puricelli Giuseppe per rinnovazione della licenza per vendita di capsule e cartuccie metalliche, nel suo negozio di chincaglie in piazza del Commercio,

da Boscoli Malvina per apertura di osteria di 1ª classe in Via della Rotta N. 50,

da Barbieri Cecilia per apertura spaccio liquori in Via S. Romano N. 115.

Cronaca e fatti diversi

Società di mutuo soccorso fra gli operai. — Ci piace leggere nel resoconto finanziario di questa benemerita Società per l'anno 1878, 18° della sua istituzione.

Il patrimonio sociale al 31 Decembre

1877 ammontava a L. 35,836. 57.

Le varie rendite nell'anno 1878 salirono a L. 10,659.

Totale dell'attivo L. 46,495. 57.

Le spese ordinarie e straordinarie nell'anno furono di L. 9029. 56, delle quali ben 6073 vennero erogati in sussidi ai soci. Cosicchè la restanza attiva al 31 Decembre 1878 saliva a L. 37,466. 01, con un aumento di patrimonio di L. 1629, 44 nel corso dell'anno.

Queste 37,466 lire sono investite come segue: Lire 29,263. 74 in Cartelle del Prestito Comunale e del Debito pubblico — Nella Cassa di Risparmio L. 2540 — Cassa prestiti ai soci L. 3500 — Bollette in corso d'esigenza L. 573 — Effettive presso il Cassiere L. 811. 77 — Effetti mobili Lire 777. 50.

— La Società conta attualmente 666 soci dei quali 71 onorari e 595 effettivi.

Pubblica sicurezza. — Alla Giunta Comunale che preoccupata della minacciata sicurezza dei cittadini ha richiesto opportuni provvedimenti, il R. Prefetto annunciava di aver dato le disposizioni per l'aumento di numero delle pattuglie nell'interno della città. — A tal effetto, ed essendo scarso più dell'usato il personale della forza pubblica, fu d'accordo stabilito che il servizio di guardia al massimo teatro verrà d'ora in avanti disimpegnato dalle Guardie Municipali, onde poter utilizzare le Guardie di P. S. ed i RR. Carabinieri addetti a quel servizio.

Beneficenza. — Ricorrendo jeri l'altro il 2.° anniversario della perdita del compianto Giuseppe Fabri i di Lui eredi sigg. Teresa ed Aldo Fabri offrivano L. 50 per ciascuno alla Pia Casa di Ricovero, così aumentando la loro benemerenza per quanto avevano già contribuito in occasione della morte del filantropo benefattore.

Notizie parlamentari. — Si sono costituite le Giunte di varj disegni di legge.

Quella per le « Modificazioni alla legge del 25 Giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per cause di pubblica utilità » ha per Presidente l'on. Martinelli Giovanni Deputato del nostro 1.° Collegio.

Società dei Negozianti. — Non si può negare che il carnevale manda ancora qualche bel lampo, in mezzo alla decadenza della giovialità pubblica e che il ballo muove con invincibile trasporto gli spiriti ed i muscoli della lieta gioventù.

Di questa allegrezza, di questa vita gioconda, abbiamo avuto un saggio la notte scorsa nel Casino dei Negozianti. Dopo la estrazione dei soliti premi, cioè sempre eleganti e gradevoli, irruppero nella sala le numerose e ardenti copie; e si ballò fino alle cinque del mattino colla fiamma nel sangue e l'entusiasmo nel cuore.

Pressochè cento signore, quali graziose, quali nobilmente altere, quali maestose, quali leggiadre, tutte atteggiate di gentilezza, tutte ridenti di gioia, infusero nella festa un calore poetico, diedero allo spettacolo un movimento che non avremmo sperato. A rivederci, o stelle radiose; a rivederci.

Teatro Comunale. — Questa sera è la beneficiata del bravo e tanto applaudito tenore sig. Antonio Franchini. — Si rappresenterà l'intera opera in corso e il duetto per soprano e tenore nel terz'atto del *Ballo in Maschera*.

Non dubitiamo che un pubblico numeroso accorrerà ad applaudire l'egregio artista.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Febbraio conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 15 febbraio al prezzo di L. 53040 per cui fu deliberata una possessione già di ragione Artioli situata nelle Ville di Cassana e Mizzana.

— Simile nota e lo stesso tempo utile per aumento al prezzo di due case poste nella Via del Bagaro, deliberate per lo prezzo di L. 3040 e di una bottega in Via della Rotta N. 10 deliberata per L. 1726. 17 — Le une e l'altra subastata a pregiudizio della signora Giulia Mazzucchi.

— La Pretura di Bondeno notifica che Carlotta Baraldi vedova di Giuseppe Celeghini nell'interesse dei figli minorenni ha accettata, col beneficio dell'inventario, la eredità del defunto loro avo Giovanni Celeghini.

— L'Intendenza di Finanza apre a tutto il 28 febbraio secondo incanto per l'appalto dei generi di privativa N. 1 nel Comune di Argenta, del presunto annuo reddito di L. 1817. 35.

— La Pretura di Portomaggiore notifica che il sig. Giovanni Manina Curatore dei minori Francesco e Vittorio di Marco Marzola ha accettato per loro, con beneficio d'inventario, l'eredità della signora Sinfarosa Squarzina vedova Natali.

— Ad istanza dell'Esattoria Consorziale di Portomaggiore ed in pregiudizio Marchetti di Montesanto, avrà luogo l'incanto e deliberamento dell'utile dominio e miglioramento di un fondo rustico con casa sovrapposta, nel giorno 7 Marzo.

Birraria Giardini. — Il conduttore Luigi Comastri incoraggiato dal bellissimo esito della prima festa di ballo e dall'aggradimento delle numerose persone interventevi, attende colla maggior lena alla perfetta riuscita della seconda festa che avrà luogo domani notte, colla maggiore proprietà nella decorazione dei locali, coll'esatto servizio e con tutto ciò che possa far tornar gradito come negli anni passati questo ritrovo a tutti coloro che hanno giurato onesta guerra alla musoneria e alla noia.

Ballerini e ballerine siete avvisate.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 9 Febbraio 1879:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lazzari Giuseppe d'anni 43, di Ferrara, giornaliero, vedovo, con Zapparoli Luigia, d'anni 34, di Ferrara, vedova — Bartolini Arturo, d'anni 26, di Ferrara, oste, celibe con Boscoli Malvina d'anni 21 di Ferrara, fruttivendola nubile.

MORTI — N. 0.

10 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI. — N. 0.

MORTI — Cavicchi Maria fu Antonio, d'anni 51, lattivendola, coniug. — Cassai Ernesta di Sante, d'anni 7 — Torreggiani Anna fu Ferdinando, d'anni 36, pensionata nubile — Brunelli Celso di Angelo, d'anni 14, villico — Gavioli Caterina fu Giovanni d'anni 67, dom. ved. — Formignani Teresa fu Giuseppe, d'anni 45, giornaliera coniugata. — Praghi Rosa fu Lorenzo di anni 65 dom. ved.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

11 Febbraio 1879

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° + 7°6, C
Alt. med. mm. 742, 89	» mass.° + 18, 0 »
Umidità media: 71,° 3	Ven. dom. Vario

Stato del Cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia, Vento impetuoso

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 48

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Londra* 10. — Le truppe di rinforzo sono arrivate a Liverpool per impedire agli scioperanti di commettere disordini.

Il *Times* dice che lo scopo della guerra dell'Afganistan fu raggiunto. La questione militare è sciolta. Le operazioni non si riprenderanno prima di due mesi.

L'Inghilterra attenderà che si stabilisca a Cabul un governo capace di mantenere le condizioni della pace.

Pietroburgo 10. — Un dispaccio ufficiale dice che l'epidemia continua ma è localizzata.

Un telegramma da Vienna al *Golos* dice che l'Austria e la Germania dichiararono che l'elezione del voivoda Petrovic, o di un russo, per la bulgaria, non sarebbe ammesse dall'Europa.

Adrianopoli 10. — Gli ufficiali russi accolsero con acclamazioni la firma del trattato colla Turchia.

Costantinopoli 9. — Il paragrafo del trattato relativo allo sgombero è così concepito: « Lo sgombero comincierà immediatamente dopo la firma del trattato, e terminerà entro 35 giorni, salvo il caso d'impedimenti materiali.

Costantinopoli 9. — I russi cominciarono oggi i preparativi per lo sgombero. Reouf parte per far rioccupare dall'amministrazione e dalle truppe turche le località sgombrate.

Berlino 10. — Il Governo russo ordinò a Totleben e Lobanoff d'impedire la partenza dalla Rumelia dei bulgari, che sono intenzionati di recarsi a Tirnova per protestare dinnanzi all'Assemblea dei notabili contro la separazione della Bulgaria e Rumelia.

Simili passi sono contrari alle vedute del Governo russo, che vuole la pronta e completa esecuzione del trattato di Berlino.

Londra 11. — Si ha da Capettown in data 27 gennaio che una colonna inglese mandata contro i zulus fu battuta e quasi distrutta dagli zulus presso il fiume Tugela.

Il convoglio dei viveri e la bandiera del 24.° reggimento caddero nelle mani del nemico. Tale scacco costrinse altre truppe inglesi a ripassare la frontiera. Natal è minacciata.

Il governatore capo domandò rinforzi.

Salisbury ha ricevuto ieri, dopo il Consiglio di Gabinetto, gli ambasciatori, di Francia, Germania, Italia e Turchia.

Adrianopoli 10. — Lo sgombero dei russi è incominciato.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta comincia colla votazione per scrutinio segreto sopra il progetto di legge dell'aumento dei fondi stanziati per il 1879 per la costruzione delle strade. Si lasciano le urne aperte.

Il ministro Mezzanotte presenta due relazioni intorno ai lavori di sistemazione del Tevere e per il progetto di legge per la proroga del termine fissato alla commissione d'inchiesta sopra le ferrovie e per terminare i suoi lavori. Indi si prende a trattare della convenzione pel reciproco trattamento daziario fra l'Italia e la Francia.

Nervo comprende come il governo non abbia potuto ottenere dalla Francia tutti quei miglioramenti daziari che erano desiderabili.

Rudinì e Delgiudice domandano schiarimenti circa i dazi dai quali sono veramente colpiti i vini italiani, e le frutta secche ed alla loro introduzione in Francia.

Torrigiani, Romano Giuseppe ed Elia appoggiono pur essi la convenzione facendo però alcune riserve.

Viene annunziato poi che dallo scrutinio segreto il detto disegno di legge risultò approvato.

Prende la parola il relatore Luzzati.

Non reputa opportuno soffermarsi molto alle questioni toccate da Nervo, le quali trattandosi ora con intento di risolverle potrebbero essere pregiudicate.

Riguardo poi ai voti espressi da taluno oratori per nuovi e maggiori miglioramenti delle nostre relazioni daziarie colla Francia, egli dice che debbe scrupolosamente guardarsi dal fomentare le lusinghe che si compiscano.

Soggiunge che a provedere quanto di meglio si potrà sperare: conviene attendere che la Commissione d'inchiesta commerciale francese abbia terminato i suoi lavori.

Ritiene che le conclusioni e le proposte della medesima non oltrepasseranno certamente la linea dell'equità; ma ad ogni modo ricorda che a guarentirci contro i soverchi aggravi noi abbiamo lo scudo della tariffa generale.

Conchiude proponendo a nome della Commissione una questione: se cioè il governo nel denunziare o nel prorogare i trattati commerciali senza l'intervento del Parlamento segua o no una retta norma costituzionale.

Il ministro Maiorana dà pur risposta alle osservazioni fatte ed alle raccomandazioni direttegli, rilevando però che in parecchie parti le nostre condizioni furono notevolmente migliorate, in nessuna peggiorate da quello che erano.

Confida anch'egli che nelle negoziazioni del trattato definitivo sarà dato di stabilire alcuni accordi che finora non si poterono conseguire, e afferma che il governo fin qui tiene in massimo conto le discussioni avvenute e i voti manifestati, e continuerà ad averli presenti ed appoggiarvisi in ogni trattativa che imprenderà.

Il ministro Depretis soggiunge quindi riferendosi alla questione posta da Luzzatti che finora la giurisprudenza seguita su quella detta da lui, ma che il Ministero non ricusa di entrare in tale discussione, senza però assumere l'impegno per una risoluzione contraria all'antica giurisprudenza.

Si approva infine l'articolo della legge concernente la Convenzione, e procedesi allo scrutinio segreto; ma la Camera non si trova più in numero.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

PILLOLE ANTIGONORROICHE
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

(5)

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la REVALENTA ARABICA DU BARRY, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410.

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice resa il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89 416 — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che lacarne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. l. 2. 50; 1|2 kil. l. 4.50; 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1|2 kil. l. 4 50 da 1 kil. l. 8.

Revalenta al Cioccolato in polvere ed

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

in scattole di latta per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Detta in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa Du Barry e C.°, (limited) n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità mediche. — La boccetta: 2 franchi.

SAPONE AL THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE-DORÉ

Cipria vellutata e impalpabile

DEPOSITO GEN^le: 20, RUE RICHER, PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile

E LE PULLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di **consigli, istruzioni e rimedii pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle **malattie segrete.**

Rivolgersi all' autore:
Prof. **E. Singer — Milano,**
San Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2, 50
da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

AVVISO

Da CARLO CHIESA, rimpetto all' orologio del Castello, trovasi vendibile lo specifico per non sentire mai più il dolore dei Calli fin dalla prima medicazione ed assicurarne la guarigione mediante breve cura.

SPECIALITA' MEDICINALI

del

LABORATORIO PANERAI

DI LIVORNO

PASTIGLIE PANERAI a base di Tridace: sono il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dello Estratto d' Orzo Tallito.

Prezzo Lire UNA la Scatola

ESTRATTO DI CATRAME PURIFICATO: per le malattie dell' apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e della Vessica. Ha buon sapore ed è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia

AMARO DI CHIRETTA Stomatico Febrifugo: si usa per vincere la disappetenza e riattivare la digestione, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina o come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l' uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME leggermente, astringente valevole a guarire la Gonorrea (scolo) recente o cronica senza produrre ristringenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio. (3)

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in FERRARA, alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — CAVAZZERE, Biasioli — MONTAGNANA, Andolfatto.

Torino — AGENZIA GALVAGNO — Torino

Nell' intendimento di far cosa grata alle cultrici ed amanti dell' arte del ricamo, l' **AGENZIA GALVAGNO**, ha scritturato per proprio ed esclusivo conto alcuni primari artisti e disegnatori, e pubblicherà col 1° febbraio 1879

LA NUOVA RICAMATRICE

GIORNALE ARTISTICO MENSILE

CONTENENTE

DISEGNI DI TUTTI I GENERI DI RICAMI

Il favore veramente lusinghiero con cui fu accolta da ogni parte d' Italia questa nuova ed importante pubblicazione, *unica nel suo genere*, ed il suo ognor crescente successo, ne dimostrano a sufficienza le qualità pregevoli che in sè racchiude, e quanto utile ed importante riesca alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie* ed agli *Istituti* in particolare.

Il giornale esce in forma di fascicolo, racchiuso in elegante copertina, una volta al mese.

OGNI FASCICOLO CONTIENE:

Da 30 a 40 disegni, a seconda della loro grandezza, fra i quali vi sono moltissimi disegni di *claque*, cappicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e sciolte di tutte le grandezze per fazzoletti e mantilerie, e tutte le specialità per lavori in bianco.

Vi sono pure ogni genere di disegni a colori ed oro per arredi sacri, guerniture da mobili, cuscini, *écrans*, pantofole, calotte, ecc.; infine ogni fascicolo conterrà pure uno o due alfabeti in nero ed a colori.

Ogni letteratura vi è esclusa; perciò senza alcun timore si può lasciare questo giornale nelle mani delle giovanette ed introdurre in qualunque istituto o ritiro.

Prezzi d' abbonamento:

Anno L. **12.** — Semestre L. **7.** — Trimestre L. **4.**
Estero: aumento delle spese postali. — Un numero separato L. **2.**

Il giornale è fatto in modo da poter formare un magnifico ed elegantissimo *album*, che sia tale da appagare ogni gusto, anche il più ricercato.

Alle ricamatrici. — Rendiamo noto alle signore associate che avendo l' Agenzia Galvagno scritturati abilissimi disegnatori di ricami, riceverà d' ora in avanti qualsiasi commissione di disegni od oggetti da disegnarsi su qualsiasi stoffa e di qualunque genere, il tutto a prezzi mitissimi ed eseguito in brevissimo tempo.

Lettere, vaglia, ordinazioni, indirizzarle esclusivamente all' **Agenzia Galvagno**, *piazza Castello, 17, Torino.*

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Cracovia, 24 giugno 1878. — Farmacia 24, via Meravigli, **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Seguito nostra 16 passato Maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa **RISTIC**) come l'ultima spedizione, N. **15** scatole Pillole **Dottor Porta** e N. **30** bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrisposero per roba vecchia inveterata con nuova (goccetta cronica) e leucorrea su queste nostre Gesellschafsdamen. Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria — **M. P.te.** — 1. Medico Colonnello di Stato Maggiore 2° Corpo d' Armata - **M. IPKER.** — *Visto;* il Console italiano **A. PERROT.** Cracovia, 26 giugno 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia **N. 24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie